



# Pensioni, aumento del 7,3% di perequazione dal 2023

Il ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato il decreto con cui si dispone che le pensioni, a partire da gennaio 2023 siano aumentate, in via provvisoria, del 7,3%. L'aumento è stato calcolato dall'Istat, come previsto dalla normativa vigente, sulla base della variazione che si è verificata nei prezzi al consumo.

L'indice del 7,3% è provvisorio: per ottobre, novembre e dicembre è stato calcolato un valore presuntivo. Questo per poter permettere agli enti previdenziali di provvedere tempestivamente al pagamento delle pensioni a inizio anno. A inizio 2023 verrà stabilito l'effettiva percentuale del costo della vita e verrà corrisposto l'eventuale conguaglio a inizio 2024.

Vediamo i nuovi importi tenendo ben presente che a partire da ottobre 2022 sulle pensioni è già stato corrisposto un anticipo della perequazione 2023, pari al 2%.

Il calcolo dell'aumento da gennaio 2023 va così effettuato: a) importo di inizio anno 2022 maggiorato di

0,2% (conguaglio, inflazione 2021 corrisposto a novembre 2022; b) su questo importo va applicata l'aliquota del 5,3%). L'anticipo del 2% non è stato corrisposto a coloro la cui pensione è superiore a 2.692,30 euro lordi al mese (35.000 euro annui). Va tenuto presente che gli importi indicati sono al lordo dell'imposizione fiscale.

\* Minimo di pensione Inps: passa da 524,34 a 563,73 euro al mese per 13 mensilità. Un aumento di 38,35 euro al mese pari a 498,55 all'anno. Questo importo di pensione interessa sia i lavoratori ex dipendenti sia gli autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti).

\* L'assegno sociale: aumenta da 468,10 a 503,27 euro al mese, sempre per 13 mensilità. L'aumento è di 34,24 euro al mese, pari a 445,12 all'anno.

\* Pensione per l'invalidità civile: passa da 291,97 a 313,28 euro al mese per 13 mensilità con un aumento di 21,31 euro al mese pari a 277,03 all'anno.

\* Pensioni superiori all'importo minimo: l'aumento dello 7,3% viene così applicato:

- al 100% per tutte le pensioni fino a 2.101,52 euro lordi al mese pari a quattro volte il trattamento minimo del 2022: aumento massimo mensile di 153,41 euro pari a 1.994,33 euro lordi all'anno;

- al 90% (pari al 6,57%) viene applicato sull'importo compreso tra 2.101,52 e 2.818,65 euro lordi al mese pari a 5 volte, dopo che il 7,3% è stato applicato fino a 2.101,52 euro;

- al 75% (pari all'5,475%) sull'importo che supera i 2.818,65 euro lordi. Sulla quota di pensione inferiore viene applicato l'7,3% e il 6,57% come sopra indicato.

Per coloro che sono titolari di più pensioni la percentuale di aumento viene applicata sull'ammontare complessivo delle pensioni. L'aumento del 7,3% è sicuramente inferiore all'effettiva inflazione che stiamo subendo nel 2022: si spera che dal calcolo dell'effettiva inflazione comprensiva dell'intero anno, la percentuale sia più vicina alla realtà.

**Angelo Vivenza**